

GLI INTERVENTI. La prima estate senza particolari emergenze

Il Benaco ha meno sete tante opere sulla rete

Gargnano, Salò, Gardone, Manerba e S.Felice, spesi più di 2 milioni di euro

L'acqua c'è ed è tanta. Dopo molti anni, nessuno comune gardesano è stato costretto a emettere ordinanze che nei mesi più caldi limitassero il consumo, che si traduceva nel divieto di annaffiare orti e giardini nelle ore diurne. Il merito è degli investimenti fatti negli acquedotti e dell'andamento climatico di una estate, che non ha lesinato su piogge e temporali come nell'ultimo fine settimana, a tratti autunnale.

L'abbondante acqua dal cielo ha aiutato a tenere rigogliosi aree verdi e orti e l'oculata gestione ha favorito, su un altro versante, i livelli del lago di Garda, attestati ben oltre il metro misurato all'idrometro di Peschiera. Non ci sono stati provvedimenti a Desenzano o Sirmione, nemmeno a Pozzolengo, come in Valtenesi e nell'alto lago. A dare la notizia è Garda Uno spa, società dei comuni gardesani che gestisce l'acquedotto. Le abbondanti piogge hanno fatto registrare un livello del lago al di sopra dello zero idrometrico di 108 cm il 13 agosto con uno scarico a Salionze di 80 metri cubi al secondo (rispettivamente 114 e 75 il 1 agosto). L'assenza di ordinanze va però ricondotta anche al piano di Garda Uno, che ha effettuato nei mesi invernali e primaverili interventi di potenziamento nei territori di Gargnano, Salò, Gardone e Manerba per un investimento di 1,8 milioni a cui si aggiungono i 650 mila per San Felice del Benaco.

A Manerba è stata incrementata la portata disponibile per il distretto di Pisenze con l'installazione di una nuova stazione di sollevamento con 3 pompe, la posa di una nuova tubazione di mandata e di altre tubazioni per un totale di alcuni chilometri lungo le vie Pisenze, Pratelli, via del Marinaio, del Fante, degli Alpini, Panoramica e Manzoni per una spesa complessiva di 604 mila. A San Felice, dopo i notori problemi della scorsa estate con l'epidemia di gastroenterite, sono stati fatti lavori per 650 mila.

Per Desenzano Garda Uno ha progettato interventi per garantire la distribuzione regolare di acqua a San Martino in vista della nuova espansione residenziale: è prevista la costruzione da parte di privati di un serbatoio d'accumulo con stazione di rilancio e condotta di adduzione.

Per fornire più acqua agli abitanti delle frazioni di Gargnano situate a monte dell'abitato, cioè di Navazzo, Formaga, Liano, Sasso, è stata potenziata la condotta.

Per fronteggiare l'emergenza idrica del territorio di Salò e Gardone è stato trivellato in località Barbarano un nuovo pozzo che ha dato acqua abbondante e di buona qualità in posizione strategica per una distribuzione che interesserà entrambi i comuni.

